

JEAN-MARC BERTHOUD

Pierre Viret

UN GIGANTE DIMENTICATO
DELLA RIFORMA

Apologetica, etica
ed economia
della Bibbia



BIOGRAFIE

Filippesi 3:17

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

JEAN-MARC BERTHOUD

Pierre Viret

Un gigante dimenticato della Riforma

Apologetica, etica ed economia della Bibbia



Questa pubblicazione ha usufruito del contributo della
Association Pierre Viret, Chavornay, Svizzera
a cui va un sentito ringraziamento.

ISBN 978-88-3299-054-6

Titolo originale:

Pierre Viret: A Forgotten Giant of the Reformation

Copyright © 2010 Zurich Publishing, Tallahassee, FL

Pubblicato con permesso

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2021 Associazione Evangelica Alfa & Omega

Via Pietro Nenni 46 bis, 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaeomega.org - www.alfaeomega.org

Salvo diversamente indicato, le citazioni bibliche sono tratte da:

La Sacra Bibbia Nuova Riveduta 2006 – versione standard

Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra.

Usato previa autorizzazione. Tutti i diritti riservati.

In copertina: *Pierre Viret*, dipinto di James L. Mathewuse

Copyright © 2009, Zurich Publishing, usato con permesso.

Traduzione: Ottavio Palombaro

Revisione Nazzareno Ulfo e Carmelina Greco

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Questo libro è dedicato
alla memoria di
Harold O. J. Brown
amico fedele e dottore della chiesa

Indice

Introduzione.....	9
1 Una breve biografia di Pierre Viret.....	13
2 Viret riformatore.....	21
3 Viret eticista.....	29
4 Viret apologeta.....	51
5 Viret economista.....	63
6 Viret filosofo.....	77
Conclusioni: Viret pensatore biblico e creazionale.....	85
Bibliografia delle opere di Pierre Viret in lingua francese.....	91

Introduzione

«**C**ome pensa nel suo cuore, così egli è» (*Nuova Diodati*). Questo antico proverbio di Salomone, benché semplice, rimane profondo e dimostra come la filosofia di vita di un uomo determini le sue azioni.

Tutti i sistemi di pensiero, inclusi movimenti contrastanti quali la Riforma Protestante e la Rivoluzione Francese, sono di natura religiosa e sono in grado di determinare le azioni di individui, persone e persino intere nazioni. Le credenze della Riforma hanno prodotto innumerevoli benefici, mentre la Rivoluzione Francese ha solo portato rovina.

In questo senso, l'opera di un teologo cristiano è fondamentale nel saper dirigere la storia. Come nel caso degli studi umanistici accademici, anche lo studio teologico è in grado di essere disseminato nelle menti dei lettori e popolarizzato fino a divenire radicate nella vita culturale della gente. Come Henry Van Til ha sostenuto: «La cultura è semplicemente religione esternalizzata».

Non esiste esempio più grande della Riforma Protestante del sedicesimo e diciassettesimo secolo in quanto al produrre un'influenza positiva e notevole nei confronti della società per mezzo di teologi. Questo movimento di riforma che cambiò l'aspetto dell'Europa centro-settentrionale fu preceduto dal pullulare di letteratura teologica di alto livello da parte di diverse figure intellettuali. A guidare la Riforma fu Martin Lutero, seguito da altri ben noti teologi riformati quali Ulrico Zwingli,

Heinrich Bullinger, Giovanni Calvino, Martin Bucero e Teodoro di Beza. La loro influenza si estese al di là del continente in Gran Bretagna, e successivamente nelle colonie americane, fino a toccare l'era presente.

Thomas Wittenbach, professore di Zwingli a Basilea, nel 1505 affermò: «L'ora non è troppo lontana in cui la teologia scolastica sarà messa da parte e le dottrine della chiesa antica torneranno in vita». La Riforma che iniziò nel 1517, marcò l'epoca in cui la vecchia ortodossia non solo fu ravvivata, ma persino incrementata. Nessun'era precedente ha dato alla chiesa una tale profondità, sviluppo e comprensione delle Sacre Scritture. Persino ai giorni nostri, le chiese riformate continuano a usufruire della letteratura storica, delle confessioni e dei catechismi di quel grande periodo.

Intellettuali di matrice riformata sia dalla Gran Bretagna che dall'America, spinti da un interesse verso la verità e la teologia storica, negli scorsi anni hanno prodotto vaste pubblicazioni e studi sulla Riforma. Questi autori hanno riscoperto le miniere dei pensatori della Riforma e hanno estratto gemme luminose dagli scritti di puritani scozzesi e inglesi, inclusi occasionalmente scritti della Riforma continentale con la traduzione e ristampa delle opere di Calvino e di altri teologi olandesi.

Tuttavia, nonostante il loro sforzo sia stato lodevole, hanno perso di vista un personaggio che merita di essere annoverato tra i grandi della Riforma: il riformatore di Orbe, in Svizzera, Pierre Viret.

Viret fu attivo proprio durante gli anni formativi della Riforma in Svizzera. Sia lui che Guillaume Farel portarono la Riforma a Ginevra e nel resto della Svizzera francese. I due erano migliori amici e colleghi vicini a Calvino. Fu proprio questo trio – Farel, Viret e Calvino – a formare il triumvirato Svizzero. Viret, con i suoi cinquanta scritti, tenne testa a Calvino quanto a erudizione e si guadagnò la fama di grande oratore, capace

di attrarre a Ginevra folle anche più numerose di quelle che ascoltavano Calvino. Mentre la grandezza di Calvino stava nella sua sistematizzazione della teologia, la teologia di Viret era pastorale ed enfatizzava maggiormente l'aspetto pratico. Eppure, nonostante Viret venga annoverato tra i più grandi teologi nella storia della chiesa, a tutt'oggi rimane pressoché sconosciuto.

Pierre Viret è stato un uomo straordinario e un ministro modello. La sua personalità congiunse il carattere cristiano mite con un notevole intuito teologico, comunque accompagnato da una buona dose di equilibrio. La sua teologia non rimase nell'astratto e giunse a toccare la vita quotidiana. Dall'autorità delle Scritture al ruolo dei magistrati, Viret rese lo studio di Dio pertinente all'esistenza umana di tutti i giorni.

L'opera di Viret sull'apologetica, sulla legge morale, su etica ed economia non ha eguali nel pensiero della Riforma. La sua competenza teologica in tali ambiti rimane attuale nella nostra era moderna quanto allora.

In questo breve libro, Jean-Marc Berthoud svela la grandezza e la profondità dell'acume teologico di questo "angelo della Riforma", Pierre Viret. È mio auspicio che quest'opera spanda un raggio di luce sulla vita e virtù di questo vero padre della chiesa. Sono fiducioso che presto nuove traduzioni delle opere del grande teologo Pierre Viret saranno rese disponibili.

THOMAS ERTL
Presidente della Pierre Viret Association
www.pierreviret.org

1

Una breve biografia di Pierre Viret

Pierre Viret nacque nel 1511 nell'antica città romana di Orbe, in Borgognona, ai piedi delle montagne del massiccio del Giura. Orbe è situata nell'odierno cantone francofono di Vaud, in Svizzera. Pierre era figlio di un venditore di stoffe ed entrambi i genitori erano cattolici devoti. Dopo aver frequentato la scuola parrocchiale nella sua città natale, nel 1527, all'età di sedici anni, i suoi genitori lo mandarono a Parigi allo scopo di approfondire l'istruzione in vista dell'entrata nel sacerdozio. Lì, Viret seguì la strenua disciplina accademica del Collegio di Montaigu, famoso per aver insegnato a studenti quali Giovanni Calvino e Ignazio di Loyola, fondatore dell'ordine dei gesuiti. Durante questi anni parigini, Viret cominciò non solo ad acquisire quella conoscenza enciclopedica caratteristica di tutti i suoi scritti, ma progredì molto anche nello studio delle lingue antiche; ciò lo rese sia un intellettuale fluente in latino sia un pastore esperto in ebraico e greco.

Fu soprattutto in questo contesto di arduo studio, che con i primi roghi dei martiri della Riforma in Francia, Viret arrivò a prendere coscienza degli errori mortali di quella stessa religione romana in cui era cresciuto, nonché del suo bisogno di un Salvatore personale che lo liberasse dalla maledizione che Dio, nella sua santità, avrebbe giustamente fatto ricadere su di lui per via dei suoi peccati. Dopo un combattimento interiore molto doloroso e difficile, Viret finalmente giunse alla fede salvifica nel Signore Gesù Cristo. Si trattava di un'epoca in cui

il Vangelo appena riscoperto, veniva predicato con potenza in tutto il regno di Francia, specialmente a Parigi. Tutto ciò in un clima di pesante persecuzione per chiunque osasse mettere in discussione le dottrine stabilite dall'ordine religioso e politico totalitario dell'epoca¹.

¹ Una prima e più breve bozza di parte del materiale contenuto in questo libro è stata pubblicata con il titolo *Pierre Viret: The Apologetics and Ethics of the Reformation*, dalla London Westminster Conference del 1995. Per la prima volta dal sedicesimo secolo, è in corso un progetto di pubblicazione di una nuova edizione in francese delle opere di Pierre Viret sotto la direzione di Arthur-Louis Hofer. Il primo dei sei o sette volumi proposti delle sue *Instruction Chrétienne en la Loi et l'Évangile* (nel 1564 era stata pubblicata a Lione una prima edizione incompleta in due corposi volumi in folio), venne ripubblicata nel 2004 dall'editore L'Age d'Homme, Lausanne; il secondo volume venne pubblicato nel 2009 e consiste di una imponente (e ancora attuale) esposizione dei dieci comandamenti di ben 800 pp. Si veda anche PIERRE VIRET, *Du vrai usage de la salutation faite par l'ange à la vierge Marie*, Lausanne, L'age d'Homme, 2008. Non è disponibile alcuna biografia recente di Pierre Viret. Si veda JEAN BARNAUD, *Pierre Viret, sa vie et son oeuvre*, Saint-Amans, 1911; HENRI VUILLEUMIER, *Notre Pierre Viret*, Lausanne, 1912; JEAN-MARC BERTHOUD, "Pierre Viret et le refus de l'Eglise de plier devant la puissance de l'Etat", su *Des Actes de l'Eglise*, Lausanne, L'Age d'Homme, 1993, pp. 45-58; "L'apologétique de Pierre Viret", *Résister et Construire*, nn. 37-38, 1996-1997; "Pierre Viret and the Sovereignty of the Word of God Over Every Aspect of Reality," *A Comprehensive Faith: An International Festschrift per Rousas John Rushdoony*, a cura di ANDREW SANDLIN, San José, Friends of Chalcedon, 1996, pp. 93-106. Sulla teologia di Viret l'unico studio più corposo disponibile è quello del teologo cattolico romano, GEORGES BAVAUD, *Le réformateur Pierre Viret*, Geneve, Labor et Fides, 1986, 311 pp. Di particolare interesse è lo studio di Robert T. Linder sul pensiero politico di Viret, *The Political Ideas of Pierre Viret*, Geneva, Droz, 1964, 217 pp. Si veda anche la dissertazione sugli insegnamenti di Viret intorno alla disciplina ecclesiastica di OLIVIER FAVRE, *La discipline ecclésiastique dans la théologie de Pierre Viret*, Aix-en-Provence, Faculté libre de Théologie réformée, 1993, 142 pp.; e la dissertazione di MICAËL BERTHOUD, "*Le monde à l'empire*" de Pierre Viret: une conception de l'histoire au XVIe siècle, Université de Lausanne, 1996; DOMINIQUE-ANTONIO

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

JEAN-MARC BERTHOUD

Pierre Viret

UN GIGANTE DIMENTICATO
DELLA RIFORMA

«Viret fu attivo proprio durante gli anni formativi della Riforma in Svizzera. Sia lui che Guillame Farel portarono la Riforma a Ginevra e nel resto della Svizzera francese [...]. Viret, con i suoi cinquanta scritti, tenne testa a Calvino quanto a erudizione e si guadagnò la fama di grande oratore, capace di attrarre a Ginevra folle anche più numerose di quelle che ascoltavano Calvino [...]. La sua personalità congiunse il carattere cristiano mite con un notevole intuito teologico, comunque accompagnato da una buona dose di equilibrio. La sua teologia non rimase nell'astratto e giunse a toccare la vita quotidiana. Dall'autorità delle Scritture al ruolo dei magistrati, Viret rese lo studio di Dio pertinente all'esistenza umana di tutti i giorni».

THOMAS ERTL

Presidente della Pierre Viret Association

«L'analisi di Viret è così esatta che i suoi scritti sono in grado di connettersi con molta perspicacia alle difficoltà che assalgono l'epoca contemporanea [...]. È giunto il momento che ancora una volta la chiesa, e attraverso il suo insegnamento le nazioni intere, diano ascolto a ciò che Viret ha da dire circa gli scopi immutabili di Dio per l'umanità e per la nostra angosciata situazione attuale».

JEAN-MARC BERTHOUD

BIOGRAFIE
Filippesi 3:17

ISBN 978-88-3299-054-6



9 788832 990546

€ 11,00 (iva compresa)